



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 14/2016

**OGGETTO:** PROTOCOLLO D'INTESA TRA POLO MUSEALE DELLA PUGLIA e PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA. ADOZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO.

L'anno duemilasedici, il giorno Tredici del mese di Ottobre alle ore 16:10 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesare Veronico – **Presidente**

Michele D'Ambrosio

Michele Della Croce

Nicola Dilerma

Antonio Masiello

Maria Cecilia Natalia

Vito Nicola Ottombrini

Francesco Tarantini

Cesareo Troia

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
DECADUTO	
X	
X	

**Collegio dei Revisori dei Conti**

Rosa Calabrese - Presidente

Marta Ranieri

Francesco Meleleo

Presente	Assente
X	
X	
X	

Assiste con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente f.f., Fabio Modesti;



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione del Presidente, Cesare Veronico, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC-2012-0000056 dell'15/03/2012;

**PREMESSO che:**

- Il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e ss.mm.ii., attribuisce al Ministero le attività di tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e la promozione delle attività culturali;
- Il Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83 recante *Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, del 1. 29 luglio 2014 n. 106, pone tra i suoi obiettivi il rilancio del turismo al fine di promuovere l'imprenditorialità turistica e di favorire la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica del Paese, nonché di assicurare la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana, anche mediante processi di digitalizzazione e informatizzazione del settore;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*, entrato in vigore dal 10.12.2014, istituisce i Poli Museali Regionali quali Uffici periferici dirigenziali del Ministero e che agli stessi è delegata la predisposizione delle intese istituzionali e di accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4 del Codice, e degli accordi tra lo Stato, le Regioni, gli altri Enti pubblici territoriali e i privati interessati, nonché le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali, per la gestione di servizi strumentali comuni di cui al comma 9 del medesimo articolo 112;
- questo Ente, tra le finalità istitutive, oltre a garantire la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri idraulici ed idrogeologici, persegue:
  - la salvaguardia e la valorizzazione di valori paesaggistici del territorio, di testimonianze storiche dell'antropizzazione, di manufatti e sistemi insediativi rurali, di paesaggi; nonché l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a mantenere un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
  - la promozione di attività di educazione e di formazione ambientale di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili;
- lo sviluppo delle attività produttive agro-silvo-pastorali e agrituristiche e la valorizzazione



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

dei prodotti tipici;

- con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016, la Regione Puglia ha approvato il Piano per il Parco a norma dell'art. 12 della L. 394/91, strumento immediatamente vincolante nei confronti delle Amministrazioni e dei privati che sostituisce ad ogni livello i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione, fatta eccezione del PPTR per i soli aspetti paesaggistici;

- il Piano per il Parco ha lo scopo di assicurare la conservazione e la valorizzazione in forma coordinata del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, nonché storici, culturali e antropologici tradizionali; perseguendo, inoltre, i seguenti obiettivi:

a) valorizzare le risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito "Parco") attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela;

b) creare le condizioni idonee allo svolgimento ed alla promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi primari della tutela delle risorse naturali, ambientali e culturali;

-A tal fine il Piano auspica, a norma dell'art. 26 delle N.T.A., forme di collaborazione inter istituzionale e di raccordo con soggetti pubblici e privati al fine di promuovere la tutela, la valorizzazione e lo studio dei beni naturalistici, ambientali, paesaggistici, culturali e colturali del Parco, anche attraverso collaborazioni e scambio di esperienze con altri enti e la sottoscrizione di intese con istituti di ricerca e soggetti pubblici e privati;

- che con nota prot .n. 1788 del 12/05/2016 il Polo Museale della Puglia ha comunicato l'interesse alla sottoscrizione di un'intesa con questo Ente per le predette finalità, in linea con il vigente Piano per il Parco;

**RITENUTO:**

-che l'intesa con il Polo museale della Puglia rappresenti un'opportunità per la tutela e la valorizzazione integrata dei beni naturalistici, ambientali, paesaggistici, culturali e colturali del Parco, la promozione delle attività economiche compatibili ed il rilancio economico e sociale del territorio, attraverso iniziative dirette ad integrare turismo sostenibile e cultura;

- di procedere, pertanto, all'adozione dello schema di Protocollo d'intesa tra Polo Museale della Puglia e questo Ente, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante;

**DELIBERA**

**1. Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione.**

**2. DI ADOTTARE**, dello schema di Protocollo d'intesa tra Polo Museale della Puglia e questo Ente, allegato alla presente per farne parte integrante;



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

3. **DI PUBBLICARE**, il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line dell'Ente;
4. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

**Il Direttore f.f.**  
Fabio Modesti

**Il Presidente**  
Cesare Veronico



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



parco nazionale  
dell'alta murgia

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**POLO MUSEALE DELLA PUGLIA**

**e**

**PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA**



## PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

POLO MUSEALE DELLA PUGLIA (di seguito denominato POLO), con sede legale in Bari,  
Via Pier l'Eremita 25, rappresentato dal Direttore in carica Fabrizio VONA,

e

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA (di seguito denominato Ente Parco), con sede  
in Gravina in Puglia (BA), via Firenze, n. 10, C.F./P.IVA: 06339200724, rappresentato dal Presidente  
*pro tempore* Cesare VERONICO,

### PREMESSO CHE

- Il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e ss.mm.ii.*, attribuisce al Ministero le attività di tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e la promozione delle attività culturali;
- Il Decreto Legge 31 maggio 2014 n. 83 recante *Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, del 1. 29 luglio 2014 n. 106, pone tra i suoi obiettivi il rilancio del turismo al fine di promuovere l'imprenditorialità turistica e di favorire la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica del Paese, nonché di assicurare la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana, anche mediante processi di digitalizzazione e informatizzazione del settore;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*, entrato in vigore dal 10.12.2014, istituisce i Poli Museali Regionali quali Uffici periferici dirigenziali del Ministero e che agli stessi è delegata la predisposizione delle intese istituzionali e di accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4 del Codice, e degli accordi tra lo Stato, le Regioni, gli altri Enti pubblici territoriali e i privati interessati, nonché le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali, per la gestione di servizi strumentali comuni di cui al comma 9 del medesimo articolo 112;
- Il rispetto dei valori della cultura e della salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, naturale e ambientale favoriscono il rilancio economico e sociale del territorio, attraverso iniziative dirette ad integrare turismo sostenibile e cultura, con effetti e ricadute positive sull'intero sistema Italia;

### PRESO ATTO CHE

- con D.P.R. del 10/03/2004 è stato istituito il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 394 del 06/12/1991, che si estende nei territori di Altamura, Andria, Bitonto, Cassano



delle Murge, Corato, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo, Spinazzola, Toritto, su circa 68.000 ettari, come evidenziato dalla cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente depositata in originale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in copia conforme, presso la Regione Puglia e presso la sede dell'Ente Parco;

- con il sopra citato Decreto è stato istituito, con sede in Gravina in Puglia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

- l'Ente Parco persegue le seguenti finalità istitutive:

a) la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali, con particolare riguardo alle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, (recepita con legge 11 febbraio 1992, n. 157, e con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30 ottobre 1997, concernente la conservazione degli uccelli selvatici), nonché 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (recepita con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri idraulici ed idrogeologici;

b) la salvaguardia e la valorizzazione di valori paesaggistici del territorio, di testimonianze storiche dell'antropizzazione, di manufatti e sistemi insediativi rurali, di paesaggi;

c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a mantenere un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

d) la promozione di attività di educazione e di formazione ambientale di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili;

e) la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei;

f) lo sviluppo delle attività produttive agro-silvo-pastorali e agrituristiche e la valorizzazione dei prodotti tipici.

- con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016 la Regione Puglia ha approvato il Piano per il Parco a norma dell'art. 12 della L. 394/91, strumento immediatamente vincolante nei confronti delle Amministrazioni e dei privati, che sostituisce ad ogni livello i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione, fatta eccezione del PPTR per i soli aspetti paesaggistici;

- il Piano per il Parco ha lo scopo di assicurare la conservazione e la valorizzazione in forma coordinata del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, nonché storici, culturali e antropologici tradizionali; perseguendo, inoltre, i seguenti obiettivi:

a) valorizzare le risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito "Parco") attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela;

b) creare le condizioni idonee allo svolgimento ed alla promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi primari della tutela delle risorse naturali, ambientali e culturali;

-A tal fine il Piano, a norma dell'art. 26 delle N.T.A., promuove forme di collaborazione inter

istituzionale e di raccordo con soggetti pubblici e privati al fine di promuovere la tutela, la valorizzazione e lo studio dei beni naturalistici, ambientali, paesaggistici, culturali e colturali del Parco, anche attraverso collaborazioni e scambio di esperienze con altri enti e la sottoscrizione di intese con istituti di ricerca e soggetti pubblici e privati.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono, pattuiscono e sottoscrivono quanto specificato nella presente scrittura:

#### **ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

#### **ART. 2 – OGGETTO**

Con il presente atto le parti convengono di porre congiuntamente in essere e di perseguire tutte le iniziative che riterranno opportune per sensibilizzare i cittadini e le imprese sulle necessità di perseguire un'azione a sostegno delle attività collegate ai settori culturali, turistici e ricreativi per lo sviluppo di progetti, iniziative e servizi coerenti con la valorizzazione dei caratteri culturali, paesaggistici e naturali del territorio, capaci di interpretare la peculiare identità della comunità, anche con il sostegno alle attività ~~filiera sportiva~~ turistico-fruitive, agricole e agrituristiche, e della promozione dei prodotti tipici locali e ottenuti con metodi di agricoltura biologica, nella consapevolezza dell'importanza strategica della valorizzazione dei settori indicati.

Per raggiungere tali obiettivi si impegnano:

- A valorizzare le risorse territoriali attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela paesaggistica ed ambientale;
- a progettare e realizzare, con interventi di infrastrutturazione leggera, percorsi di mobilità lenta che si sviluppino anche lungo la rete dei tratturi, segnalando particolari siti di pregio paesaggistico, naturalistico, culturale e luoghi di culto, anche al fine di inserire tali itinerari nel tracciato pugliese della via Francigena.
- a rafforzare la rete di collaborazioni e di interscambio di esperienze che consentano una progressiva riqualificazione e diversificazione dell'offerta turistica, tale da produrre miglioramenti significativi nella valorizzazione e nella fruizione del patrimonio culturale e ambientale del territorio;
- Ad attingere a fonti di finanziamento dello Stato, Regione, Unione Europea ed altre istituzioni, e altre forme di contributi di liberalità e sponsorizzazioni, per realizzare progetti comuni di valorizzazione, secondo le forme che saranno di volta in volta stabilite;
- a realizzare congiuntamente programmi di aggiornamento e di formazione per operatori museali, le guide turistiche professioniste e le guide dei parchi sui temi inerenti la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del territorio;
- a promuovere, tramite iniziative di sistema, un servizio coordinato di informazione e di





promozione delle attività realizzate in maniera congiunta o disgiunta nel territorio, in particolare calendari di eventi culturali, mostre e iniziative temporanee, ai fini di una più efficace diffusione delle attività;

- a rafforzare gli strumenti in grado di diffondere la conoscenza del patrimonio culturale-ambientale del territorio, anche al di fuori dei confini regionali (ad esempio con attività editoriali, portali e siti web, social network ecc.);
- a incentivare la promozione di indagini sui visitatori e di *customer satisfaction* (soddisfazione degli utenti e sondaggi sulle esigenze del pubblico).

### **ART. 3 – PRINCIPI**

Si decide di operare nel rispetto dei principi della semplificazione delle procedure, delle esigenze di protezione di natura e ambiente, per uso culturale e ricreativo, di tutela del patrimonio storico e dello sviluppo delle attività idonee a favorire la crescita economica sociale e culturale della comunità in forme compatibili con il rispetto del territorio e dei beni culturali.

### **ART 4 – COMITATO SCIENTIFICO**

Per l'assolvimento dei compiti previsti dalla presente Convenzione, si costituisce un Comitato Scientifico composto dai firmatari della presente scrittura e da due componenti designati da ciascuna Parte. I compiti del Comitato Scientifico saranno:

- a) elaborare e proporre progetti ed attività relativi alla promozione e valorizzazione del territorio ed individuare possibili forme di finanziamento;
- b) ricercare collaborazioni con altri Enti e associazioni culturali e private;
- c) proporre tematiche specifiche inerenti ai corsi di aggiornamento e formazione per operatori museali, guide turistiche e guide dei parchi;
- d) collaborare alla realizzazione di guide e materiale promozionale, aggiornare siti web e social network, in particolare per quanto riguarda il calendario degli eventi proposti.

### **ART. 5-RISOLUZIONE AMICHEVOLE**

Le parti tenteranno di risolvere, in forma amichevole, qualsiasi controversia dovesse sorgere in ragione o in relazione al presente Protocollo entro un termine massimo di trenta giorni. Nel caso in cui il tentativo di composizione bonaria della controversia abbia esito negativo la medesima sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Bari.

### **ART. 6-DISPOSIZIONI GENERALI**

Del presente Protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare. Qualsiasi modifica o integrazione al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.



#### **Art. 7 - DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione ha durata biennale a far data dalla sottoscrizione della presente e potrà essere rinnovata alla scadenza con atto deliberativo dalle Parti firmatarie.

Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla convenzione prima della scadenza naturale, dandone comunicazione almeno tre mesi prima della data del recesso, inviando l'atto deliberativo attestante la recessione dai patti convenzionali.

#### **Art. 8 – SPESE**

La definizione della presente convenzione non comporta spese per le parti.

#### **ART. 9- PUBBLICAZIONE**

Della stipula del presente Protocollo verrà data ampia comunicazione dal Polo Museale della Puglia e dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, al fine di divulgare gli obiettivi perseguiti.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dalle Parti e nelle forme previste dalla legge, in segno di accettazione piena.

Bari \_\_/\_\_/2016

Il Direttore  
del Polo Museale della Puglia  
Fabrizio VONA

Il Presidente  
del Parco Nazionale dell'Alta Murgia  
Cesare VERONICO